

## **Le estorsioni a Giardini, Conti Ferraro da tempo nel mirino dei finanzieri**

GIARDINI NAXOS. Pasquale Conti Ferraro e Carmelo Porto saranno interrogati dopodomani dal magistrato che conduce le indagini. Pasquale Conti Ferraro, che gestisce un ristorante proprio a Giardini Naxos, secondo i militari della finanza, sarebbe una "stella nascente" del firmamento malavitoso catanese. Un personaggio che sarebbe diventato il punto di riferimento del clan Cinturrino di Calatabiano, Un sodalizio malavitoso catanese legato alla cupola mafiosa dei Pillera-Cappello. Domenica mattina, il ristoratore sarebbe stato incastrato dalle stesse vittime. L'uomo sarebbe stato preso con le mani nel sacco, proprio mentre intascava il pizzo.

Ieri a Giardini Naxos, i commercianti hanno tirato un sospiro di sollievo. «Per il momento – ha riferito un albergatore - possiamo stare tranquilli. Ma temiamo che si possano riorganizzare».

Magli investigatori assicurano che sarà così, anche perché a Giardini Naxos da un mesetto c'è un'associazione cui le vittime delle estorsioni possono rivolgersi. Intanto, per gli arresti dei due catanesi, ha espresso soddisfazione il presidente dell'ACVA, Lucia Brandi, che sottolinea: « Per questa indagine la nostra associazione non ha fatto nulla, ma se ne presenterà l'occasione saremo i primi a collaborare con le forze dell'ordine».

La valenza degli arresti di Conti Ferraro e Porto è stata sottolineata anche dal comandante provinciale della Guardia di Finanza del capoluogo. «C'è di che preoccuparsi». Non usa mezzi termini, il tenente colonnello Arturo Mascolo: «Se prima avevamo dei dubbi, adesso, dopo quest'operazione, abbiamo certezza. Anche a Giardini il racket del pizzo opera in tutta tranquillità».

### **Quali sono gli interessi della mafia catanese a Giardini?**

«È una zona ad alto contenuto strategico. L'azione del clan Cinturrino di Calatabiano, collegata ai Pillera-Cappello di Catania - continua Mascolo - la definisco di fiscalità illegale generalizzata. In pratica, i commercianti giardinesi vengono "tassati" con richieste periodiche non esose: ovvero cento-duecentomila lire. Così tutti pagano e tutti restano in silenzio. I clan sanno cosa e come chiedere».

### **Nessun aiuto da parte dei commercianti di Giardini?**

«No. L'attività investigativa, pur sopportata da alcune voci, è stata frutto del lavoro di intelligence della Guardia di Finanza».

### **La nascita dell'ACVA, l'associazione antiracket giardinese, può essere di buon auspicio?**

«Di certo. E' un buon inizio nel contrasto alle organizzazioni mafiose. Le forze dell'ordine hanno bisogno del sostegno di cittadini e commercianti. Altrimenti il racket continuerà all'infinito».

**Antonio Caffo  
Davide Gambale**